

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 30, in quarta pagina 20.
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

Anno III. — N. 142

Nonne luvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Mercoledì 25 Giugno 1902

L'hanno capita!

Sabato finimmo un nostro articolo ri-
guardo le recenti riforme introdotte da
Nasi esprimendo la speranza che avve-
sere, sopra le previsioni del ministro,
da prevalere le previsioni dell'on. Sa-
landra, il quale diceva che le riforme
presentano tali inconvenienti da dover
essere quanto prima modificate. E la
nostra speranza non fu vana; poichè sui
giornali di ieri leggemo questa breve
ma preziosa notizia:

« Roma, 23. — Il Re ha firmato il de-
creto che estende alle scuole paritarie
la licenza senza esami e concede ai pri-
vatisti due sessioni di esami ».

Tale modifica doveva venire, non
foss'altro per non lasciare un perpetuo
monumento di contraddizione. Di fatti,
ragioniamo un po'. Il ministro Nasi, con
le sue riforme peggiori esami, volle giu-
stamente torre a questi l'assoluta im-
portanza, per passaggio o meno dello
scolaro, che avevano. Il far dipendere
tutto dagli esami, portava, come notò
lo stesso ministro, a questo inconve-
niente, gravissimo tra gli altri, di dover
passare alunni i quali non avrebbero
meritato per la loro capacità verun
passaggio e d'altra parte di dover boc-
ciare alunni i quali durante l'anno
avevano dimostrata abbastanza serie
garanzie della loro attitudine. Ed era
una fatale incorrere in questo inconve-
niente; poichè la fortuna di essere
interrogati in un punto che forse unico
si sapeva; la fortuna di averla fatta
franca nel copiare il compito trasmesso
dal compagno; la fortuna di avere una
buona giornata (e l'hanno buona singo-
lamente le teste scarse!) e più che
tutto la fortuna di avere indovinate le
risposte... tutto questo complesso di for-
tune formava appunto dei veicoli con-
ducanti all'inconveniente di cui sopra.

Ora il ministro tolse questo incon-
veniente con accordare il passaggio
senza esami agli alunni creduti idonei
dai rispettivi professori e con rimandare
alla sola prova di ottobre i restanti.
Ma — e qui stava la contraddizione —
mentre per le scuole governative non
riconosceva la importanza degli esami,
per le scuole paritarie e per le pri-
vate la riconosceva, anzi la esagerava fino
a toccare l'assurdo, poichè poi privatisti
e poi paritari facevano consistere il pas-
saggio da una sola prova! E questa pa-
tente contraddizione bastava per indurre
il ministro a modificare la riforma; e
l'ha modificata.

Peraltro non si può qui omettere di
deplorare la improntitudine con la quale
i signori ministri d'Italia passano alle
riforme, a quelle riforme che si devono
rimangiare magari il giorno dopo.

Note e commenti

Contro chi si combatte.

I lettori potranno leggere riportate sul
nostro giornale le opere compiute in sette
anni di amministrazione del Comune di
Brescia da clericali e dai moderati e poi
giudicare se una tale amministrazione
meritava quegli odii che i partiti popo-
lari di quella città — nel nome di Za-
nardelli — le hanno spiegato contro. Se
si fosse trattato di espellere un'altra volta
gli austriaci, non avrebbero lavorato quei
partiti con maggior tenacia; e se si fosse
trattato di festeggiare un nuovo 59
tanta cagnara non si avrebbe da loro
menata quanta fu menata pel trionfo
elettorale di domenica 22!

Il nome di Brescia corre sulla bocca
di tutti; le elezioni delle altre città pas-
sano inosservate e non si parla e non si
scrive che delle elezioni amministrative
di Brescia. E c'è la sua brava ragione.

A Brescia è sceso direttamente in lizza
elettorale il presidente del Consiglio dei
ministri e — primo caso in Italia — scese
alleato dei repubblicani e dei socialisti.
La cosa dunque non poteva passare inos-
servata; anzi doveva assumere tutta la
importanza.

Zanardelli ha vinto; a lui si manda-
rono telegrammi annunzianti la grande
vittoria e lui rispose « congratulandosi e
ringraziando ».

I suoi amici.

Per conoscere tutto il valore di quelle
congratulazioni e di quei ringraziamenti

zanardelliani, è bene mettere sott'occhio
le gesta degli amici del primo ministro
del nostro re. E prendiamo per prime
quelle compiute domenica sera, vale a
dire subito che fu conosciuto l'esito delle
elezioni.

« Verso le nove di sera, leggiamo nel
« Cittadino » di Brescia, la città fu percorsa
da una truppa di dimostranti d'ogni co-
lore, sesso ed età, recanti fiaccole accese;
le grida, gli abbasso, le ingiurie oscene
si alternavano ai fischi, all'inno di Ga-
ribaldi e a quello dei lavoratori ».

La scapigliata processione, passò sul
Corso del Teatro, infilò corso Magenta,
andò a fischiare ed a urlare diinnanzi
alla casa del Sindaco Fisogni, poi onorò
delle sue villanie il collegio Cesare Arici
il Vescovado e gli uffici della « Sentinella ».

Le grida assordanti e ininterrotte, le
frasi vituperevoli che uscivano da
quelle bocche, davano alla scena un
aspetto straordinariamente triste... »

In mezza a quella scena da uomini
selvaggi tra gli inni dei lavoratori, i vi-
tuperi e le bestemmie, il nome di S. E.
Zanardelli non sappiamo se si trovasse a
disagio. Il fatto si è che i suoi alleati
intendevano così di onorarlo o almeno
di fargli piacere! E non consta che egli
— il ministro Zanardelli — abbia re-
spinto quegli onori e quel piacere.

La onestà dei suoi alleati.

E ora passiamo a esaminare le gesta
compiute dagli alleati di Zanardelli du-
rante le elezioni.

Il sunnominato « Cittadino », dopo aver
dimostrato che la sconfitta dei clericali
e dei moderati non si può spiegare in
alcun modo, tranne che « nell'enorme
cumulo di pressioni e di corruzioni eser-
cite », continua:

« Il governo voleva vincere ed ha vinto.
Gli uffici governativi furono tramutati
in agenzie elettorali; il danaro corse a
fiumi, si mercanteggiarono voti in modo
degno delle più corrotte città; certe cate-
gorie di elettori furono condotte alle
urne sotto una sorveglianza ferrea; e ne-
gli ultimi momenti, quando la confusione
è sempre grande e riesce difficilissima
l'identificazione degli elettori, votarono a
gruppi persone ignote, fra cui devono
essersi camuffati da elettori, chissà che
razza di gente, votando per assenti o per
morti. Tant'è vero che in una sezione
un elettore si presentò per votare e trovò
che già un altro aveva votato in vece
sua — mentre egli poté dimostrare che
prima non s'era presentato alle urne; —
e in un'altra sezione uno dei nostri
scrutatori respinse tre individui che si
presentavano per votare con certificati
elettorali di persone defunte! »

Non parliamo delle pressioni fatte a
tutti coloro che per un verso o per l'altro
potevano temere qualche cosa dal go-
verno; non delle squadre d'impiegati
governativi venuti da Roma, da Napoli
e da molte altre città, coi loro bravi
biglietti ferroviari gratuiti — e possiamo
produrre testimonianze di taluno che non
ne fece mistero; non parliamo delle in-
timidazioni fatte nel suburbio a lettori
nostri amici perchè non si recassero a
votare, con minacce di licenziamento in
caso di disobbedienza.

Il governo aveva in ginocchio il prestigio
del Presidente dei Ministri, ed ha voluto
vincere...

Ma neppure le violenze furono rispar-
mate per preparare l'ambiente: perchè
ieri notte gli affissatori dei nostri mani-
festi venivano assaliti da gruppi della
peggiore ciurma, armata di bastoni
e di pertiche, che stracciava e bruciava
i manifesti. Vi furono anzi parecchie
colluttazioni. Così si è svolta la battaglia,
così i popolari hanno vinto.

Alla « Gazzetta di Venezia » poi scrivono
che furono fatti venire — a spese del
Comitato — gli elettori che si trovavano
a Napoli, a Palermo e che ne vennero
perfino da... Bruxelles.

Viva dunque Zanardelli!

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 23).

Presiede Marcora.
Si approvano senza discussione i diseg-
ni di legge: proroga al 30 giugno 1903
della legge 1° Luglio 1890 sull'ordina-
mento della Colonia Eritrea; disposizioni
speciali per la chiamata alla leva di mare
sui nati del 1882.

La cura della pellagra.

Si discute il disegno di legge: preven-
zione e cura della pellagra. Ne vengono
approvati tutti gli articoli. Si approva il
disegno di legge sulle obbligazioni del
prestito Bevilacqua La Masa, ed anche
il seguente articolo aggiuntivo dell'on.
Rava: « Gli utili derivanti dalle prescri-
zioni stabilite dalla presente legge an-
dranno per metà a beneficio della Cassa
Nazionale di Previdenza per la vecchiaia
e invalidità degli operai », accettato dal
Governo.

Si approvano poi altri disegni di legge
di importanza locale.

Nella seduta pomeridiana, presieduta
dall'istesso Marcora, dopo alcune inter-
pellanze d'interesse locale, dal Verme
protesta contro la sperequazione fra le
varie provincie nelle tariffe di stima del
catasto nei comuni montani ed in par-
ticolare modo intorno a quelle dei terreni
pascolivi ed incolti.

Altri interpellata e parla sullo stesso
argomento.

Carcano, min. delle finanze, dichiara
che provvederà perchè sieno tolte le
sperequazioni nelle regioni montane, e
fa delle osservazioni che poco soddisfano
gli interpellanti.

Poi sono approvate delle proposte per
le onoranze a Frattini.

Da ultimo Ottolenghi, min. della guerra,
risponde a riguardo delle voci corse di
una manifestazione di ufficiali dinanzi a
Montecitorio, che mai gli ufficiali di qual-
siasi arma intesero riunirsi per protestare
contro il ritardo di una legge che li ri-
guarda.

(Seduta del 24).

Presiede Biancheri.

Dopo risposte date dai sottosegretari
agli interroganti, si passa alle votazioni.

Coi numerosi congegni accordati, si
perviene finalmente a raggiungere il nu-
mero legale. Si votano a scrutinio se-
greti i disegni di legge già discussi.

Eccome i risultati: Opere idrauliche di
terza, quarta e quinta categoria: favore-
voli 165, contrari 47. Indennità agli im-
piegati residenti in Roma: favorev. 114,
contr. 102. Disposizioni relative alla in-
sequestrabilità degli stipendi e pensioni e
cedibilità degli stipendi: fav. 141, contr. 75.
Istituzione d'un ufficio del lavoro: fav. 149,
contr. 63. Prevenzione e cura della pel-
lagra: fav. 175, contr. 33. Altri disegni
per maggiori assegnazioni su vari bilanci
sono pure approvati.

In fine si approvano gli articoli del
disegno di legge: modificazioni alla legge
sullo stato dei sott'ufficiali.

CAMERA DEI SENATORI

(Seduta del 23).

Presiede Saracco.

Senza discussione si approva il bilancio
della Marina.

(Seduta del 24).

Presiede Saracco.

Viene approvato il disegno di legge sul
l'Acquedotto pugliese, e quasi senza di-
scussione, il Bilancio dei Lavori Pubblici.

L'incoronazione di re Edoardo sospesa

Londra, 24. — L'incoronazione è stata
rinviata indefinitamente in causa di un
indisposizione del re.

Il conte maresciallo ricevette ordine
dal re di esprimere il suo profondo ram-
marico che la cerimonia dell'incorona-
zione debba rimandarsi.

Tutte le feste di Londra sono conse-
guentemente rimandate, ma il re ha viva
speranza che le feste in provincia avranno
luogo come era stabilito.

Si crede che i principi esteri partiranno
dopo conosciuto il risultato dell'opera-
zione.

Edoardo subì un'operazione.

Londra, 24. — Alle 12.55 il re ha su-
bito un'operazione per una peritiffite (as-
cesso per infiammazione del tessuto che
circonda l'intestino cieco).

Il bollettino ufficiale affisso alle ore 2
pom. al palazzo Buckingham dice che
l'operazione si è compiuta con successo;
il grande accesso fu vuotato.

Il re, che ha bene sopportato l'opera-
zione, si trova in uno stato soddisfacente.
Alla Camera dei Comuni, Balfour di-
chiara che il re si trova in buone con-
dizioni.

Londra, 24. — Dalle dichiarazioni fatte
dai ministri alle Camere dei Comuni e
dei Lordi si arguisce che l'operazione su-
bita dal Re fu difficilissima e grave; le
condizioni per ora non sono pericolose,
ma la convalescenza sarà lunghissima,
forse di parecchie settimane, forse anche
di mesi. Non si può quindi stabilire in
verun modo la data della incoronazione.

Per non allarmare il popolo, le Camere
deliberarono di non aggiornare i loro
lavori.

L'impressione a Londra.

Londra, 24. — L'impressione per la
malattia del re in città è vivissima.

I giornali escono con supplementi spe-
ciali. Molta folla staziona diinnanzi al pa-
lazzo Buckingham.

Comizio tumultuoso

Roma, 24. — In un comizio elettorale
d'impiegati avvenne un tafferuglio. Il
presidente on. Chigi tentando di far vo-
tare un ordine del giorno di adesione
all'Unione liberale, alcuni fautori dei
partiti popolari si opposero. Ne nacque
una zuffa, in cui volarono i bicchieri e
si manovrarono i bastoni. I carabinieri
fecero sgombrare lo Sferisterio.

AMMINISTRAZIONE

DEL COMUNE DI BRESCIA

Finanza.

PROGRAMMA: Alle spese straordinarie
si sopperisce, non con tasse nuove, ma con
mezzi straordinari, in quanto non bastino
le risorse ordinarie del bilancio. Ammor-
tamento graduale di tutti i debiti vecchi
e nuovi.

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA:
Il progetto per la applicazione della tassa
di famiglia, preparato dagli Zanardelliani,
venne senz'altro abbandonato. Colle risorse
ordinarie del bilancio si pagano opere stra-
ordinarie per L. 298,960
e debiti vecchi per » 685,535

In totale L. 984,495

Coll'operazione del prestito dei 3 milioni
si unificano e si pagano per un milione
e mezzo di debiti vecchi verso privati e
corpi morali (lasciati dagli zanardelliani)
e si destina il resto ad opere straordi-
narie. Al pagamento interessi e all'ammor-
tamento dei 3 milioni provvede il bilancio
ordinario senza tasse nuove e il patrimonio
aumenta di mano in mano che il pre-
stito si ammortizza.

Opere e spese già deliberate sul pre-
stito: sussidio alla Iseo-Edolo L. 100 mila,
Loggia 120 mila, macello 135 mila, fri-
gorifero 250 mila, piano regolatore 256
mila, stabilimenti scolastici 160 mila,
cimitero Fornaci 19 mila, allargamento
via Ambaraga 22 mila, diverse 78 mila.

I consuntivi si chiudono tutti in con-
siderabile avanzo. Gli avanzi complessivi
sommano a L. 400 mila. Il solo consun-
tivo 1901 porta un avanzo di L. 136 mila,
senza contare lire 39 mila per interessi
risparmiati su stanziamenti fatti sul pre-
stito di somme non ancora pagate.

NB. — Il programma zanardelliano era
ed è: tasse nuove. Massimini, della mino-
ranza, anche di recente indicava in Con-
siglio la tassa di famiglia, di esercizio,
quella sul consumo dell'acqua potabile,
l'aggravamento della sovraimposta fondiaria,
preziosi strumenti da applicarsi prima in
misura tenue, e da aggravarsi, poi gra-
datamente.

Dazio.

Nel 1900 si riduce spontaneamente il
dazio murato sui farinacci da L. 3,50 a
L. 2,60 prevenendo il criterio della gra-
duale abolizione consacrato (per i Comuni
grossi) dalla legge, la quale, nell'imporre
oggi la soppressione, risarcisce il Comune
di Brescia con un contributo annuo dello
Stato di L. 108 mila. Tale contributo si
sarebbe perduto se si fosse abolito il
dazio prima che venisse la legge, e le
L. 108 mila si sarebbero dovute far pa-
gare ai contribuenti con tasse nuove
(portando, per esempio, il dazio sul vino
da L. 7,50 a L. 10, come proponeva il
cons. Baresani della minoranza).

Si riduce il dazio sui pomidori da L. 10
a L. 3 e si sopprimono le voci: petrolio,
legumi secchi, castagne, candele sego, cicoria,
surrogati caffè, conigli, (generi di consumo
popolare). All'esterno si riduce il dazio
sui vitelli sotto l'anno da L. 11 a L. 10,
sulla carne macellata da L. 22 a L. 20 e
si sopprime la voce del petrolio.

NB. — Di recente il Cons. Massimini
proponeva fra l'altro l'aggravamento della
tariffa daziaria (impopolare balzello) per
risarcire il Comune delle L. 30 mila che
va a perdere coll'abolizione del dazio sui
farinacci: mentre si spera fare fronte al
sacrificio colle risorse del bilancio ordi-
nario.

Istruzione popolare.

Il Prof. Pasquali Dirett. Gen. Scuole
El. all'associazione Pedagogica Bresciana
dichiara:

« L'attuale Amministrazione nulla tra-
« scura per dare alla istruzione del popolo
« il massimo sviluppo e non bada a spese
« quando si tratta di scuole ».

Infatti per scuole elem., giardini, sale
educative e spese in genere per l'istru-
zione

si spendono nel 1901	L. 255,094,95
mentre nel 95 si erano spese	» 219,145,88
sole	
con un aumento quindi	
nel 1901 di	L. 35,940,07
Aggiungendo la maggior	
spesa per gli educatori di	» 8,500,00
e gli aumenti ai maestri,	
secondo la nuova pianta	
degli impiegati, di	» 10,000,00

si ha che l'attuale Ammini-
strazione spende ogni anno
per la sola istruzione del po-
polo L. 54,449,07

più di quel che spendevano gli zanardelliani.

Gli Educatori vengono portati da 1 a 14
di cui 6 in città (uno per stabilim.) e 8
nel suburbio. Sono frequentati da quasi
mille alunni, a cui si dà minestra calda
a volontà e d'estate anche il pane. Si di-
stribuiscono abiti e medicine. Si cura
l'educazione dei bambini e si assistono
nei compiti. — Viene costruito nel pa-
lazzo Calini un apposito salone.

Si votano L. 160 mila per gli stabilim-
di Pal. Calini, Grazie e Veron. Gambara
e per le scuole nuove a S. Eustacchio,
Stocchetta e Mompiano. Si sussidia lar-
gamente la Scuola Professionale Moretto,
frequentata dai figli del popolo. E le si
dà il più grande sviluppo.

Igiene.

Iniziativa per l'Ospedale dei bambini e
sussidio di L. 50 mila. — Sussidio alle
Stazioni Sanitarie Alpine e altre opere
pie congeneri. Istituzione gabinetto bat-
teriologico. — Stufa di disinfezione. —
Stabilim. distruzione bruchi. — Aumento
diaria pagata per degenzi allo spedale per
concorrere spese nuovo tubercolario. —
Riordinamento servizio sanitario. — Co-
struzione lavatoi. — Ampliamento e rior-
dinamento del macello. — Ghiaccio ar-
tificiale.

Sventramento e piano regolatore.

Stanziamento sul prestito di L. 256
mila; acquisto di aree e case coi mezzi
ordinari di bilancio per lire 75 mila. —
Sventramento di via S. Rocco e costru-
zione nuova casa. — Sistemazione via
Rovetta e per Borgosatollo. — Copertura
Bova in via Fiumi. — Nuove strade ester-
ne secondo il piano regolatore. — Allar-
gamento della strada alla Stocchetta e
di via Ambaraga a Mompiano. — Sotto
passaggio pedonale alla ferrovia. — Nuo-
va denominazione alle vie e numerazione
delle case.

Giardini e passeggi.

Ai giardini pubblici in castello, alle
porte e altrove si dedica sempre speciale
cura (dirige i lavori l'ing. Barucco) e si
procurano luoghi ameni di ritrovo e pas-
seggio al popolo.

NB. — Una volta il popolo godeva (per
disposizione precisa del testatore) la Villa
Brozzoni, ma gli Zanardelliani pensarono
venderla e far denari.

Acquedotto di Mompiano.

Grandiose opere alla fonte e al serbatoio,
e canale nuovo, da Mompiano a Brescia.
— Completamento della condotta in-
terna. — Col nuovo progetto dei canali
in cemento (più resistenti e più igienici)
si risparmiano L. 200 mila. — Si affidano
i lavori a casa italiana (Lodigiana). —
Correndo l'acqua a condotta forzata,
riesce possibile portarla ai piani superiori.
— Costruzione di molte fontanelle in
città e fuori e delle colonne di presa per
l'innaffiamento. — Serbatoio e canale spe-
ciale per le varie contrade di Mompiano,
Borgo Pile, e nelle vie e piazze fuori
delle porte.

Illuminazione.

Estensione dell'illuminazione elettrica,
aumento lampade a gaz e ad olio di
schisto. — Applicazione del becco a in-
candescenza a tutte le lampade in città.

Nuovo contratto con la Società del Gas:
il gas per la illuminazione pubblica si
riduce da cent. 12 a 10 e per i locali
comunalmente da 19 a 15, con vantaggio del
Comune di L. 6600 all'anno. Il gas per
privati viene ridotto da cent. 22 1/2 a 19,
con un vantaggio per i consumatori di L. 30
mila all'anno. Col primo luglio sarà ri-
dotto a cent. 18. Il riscatto dell'officina
e dell'impianto viene prorogato dal 1915
al 1924, ma in questo periodo la Società
pagherà al Comune L. 20 ogni kilom.
di condotta e non meno di L. 700 al-
l'anno. Di più la Società da oggi al 1924,
paga al Comune il canone annuo di
L. 9000, che presto sarà portato a L. 11,000,
(essendosi raggiunto il consumo di metri
cubi 1,300,000) e che potrà ancora essere
aumentato. Per cui si può dire che il Co-
mune riscuote l'affitto come se fosse per
divenire padrone nel 1915.

Regolamenti nuovi.

Compilati e approvati: *regol. per l'acqua potabile*, (che non pregiudica diritto alcuno e ha reso possibile, senza opposizioni, il compimento della grande opera) — *regol. vigili* — *regol. pompieri* — *regol. personale sanitario* — *regol. impiegati* — *regol. strade dei rioni* (1/3 di ogni spesa è addossata al Comune) — *regol. cani*.

Già predisposti: *regol. d'igiene e regol. scolastico*.

Municipalizzazione di servizi.

Si municipalizzano il servizio del *ghiaccio dell'acqua potabile* (direz. Uff. Tecnico) della *spazzatura stradale* (aumento numero spazzini — aumento paga — abolizione lavoro notturno — orario ore 10 — riposo festivo — direz. all'Uff. di Annona).

Autonomia.

Si aderisce alla *Lega dei Comuni Italiani* e l'Ass. Gattardi viene chiamato a parte della Presidenza. — In nome della autonomia, il Comune si impegna nella *questione dell'acquedotto* (ottenendo nel Consiglio di Stato una splendida vittoria) e in quella della *Loggia*, dove ha compiuto lo scalone e le sale nuove, attendendo di uniformarsi alle superiori decisioni per *Salone Vanvitelliano* (per il quale fu chiamato il popolo ad una specie di referendum).

Azione Sociale.

Casa operaie: Casa Decade Bresciana lire 80 mila. — Casa in via dell'Albera L. 30 mila. — Nuovo stanziamento di L. 30 mila sugli avanzati del 1901 per nuove costruzioni. *Clausole sociali* nei contratti di appalto. — *Assicurazione operai alla Cassa Naz. Pensioni* — *Ufficio del Lavoro* colle sezioni: collocamento, arbitraggio, statistica, (votato all'unanimità, cioè compresi i consiglieri alla minoranza).

NB. Fanno parte del Consiglio Direttivo anche candidati della lista liberale-socialista.

Miglioramenti agli impiegati.

Nuova pianta degli impiegati con aumenti complessivi di stipendi per L. 50 mila annue. Si pone la ricchezza mobile a carico del Comune. Invece di 4 aumenti sessennali del 6/10, se ne danno 6 quadriennali il 5/10 e cioè gli aumenti salgono dal 24 al 30/10 dello stipendio. — Sono specialmente favoriti i *diurnisti*, che passano in pianta, i *salariati* e in genere gli impiegati delle categorie inferiori, cioè quelli fin'ora meno ben pagati. — Su proposta *Basoli* (osteggiata solo da *Nova* della minoranza) si riconosce il diritto al *riposo festivo* e si stabilisce il turno. — Si riforma pure la pianta del *Monte Nuovo* e aumenti si concedono alle guardie daziarie, ai vigili e ai pompieri graduati. — I corsi sono portati da 6 a 8. NB. I miglioramenti agli impiegati (reclamati da giustizia) rappresentano una promessa solennemente fatta e fedelmente mantenuta.

Cariche pubbliche.

Viene rispettato il diritto delle minoranze e noi vediamo passare nelle varie commissioni i nomi di Baresani, Materzanini, Zuliani, Morelli, Sangalli, Orefici, Gadola Bonardi Carlo, Graziotti, Cuzzetti, Facchi, Trainini, Lombardi Venceslao, Arcangeli, Galli, Comini, Bianchi, Radici, Gaffurini, Magrassi, ecc. ecc.

Istruzione religiosa.

Fedele al suo programma, l'Amministrazione ha chiamato il *Prete* (il solo competente in materia) a insegnare il *Catechismo*. Nessuno è vincolato a tale insegnamento, e salvo pochissime eccezioni, tutti i padri vogliono l'istruzione religiosa per i loro figli.

4

APPENDICE

Una questione sempre importante

(Dalla mia tesi di laurea)

Da ciò il rapporto che corre tra possessore e cosa posseduta, è quel rapporto naturale che corre tra l'effetto e la causa. Ora un simile rapporto costituendo quello in piena appartenenza di questa, ne segue, che il chiedere la soppressione del diritto individuale di proprietà torni ad un medesimo, che voler soppresso ciò che appartiene per naturale rapporto all'individuo, come l'effetto appartiene alla causa. E siccome il grido della giustizia si è il *cuique suum*, così la legge di soppressione richiesta, porta in sé stessa il marchio della più aperta ingiustizia.

In secondo luogo, il primo dovere dello Stato si è la tutela dei tre diritti *personale, reale e morale* del cittadino, i quali formano la base di tutto l'ordinamento sociale. Il diritto reale comprende il diritto di proprietà. I socialisti chiedendo che venga soppresso il diritto di proprietà, chiedono allo Stato, che la sua autorità non sia più la tutrice del diritto, ma la demolitrice.

Il ricorso adunque, che i socialisti fanno allo Stato, non è un ricorso *convenevole*, ma piuttosto un insulto ed una offesa.

Vediamo in terzo luogo la forma del ricorso. I socialisti dicono: lo Stato si rechi in mano tutta la proprietà, soppres-

NB. Un assessore zanardelliano dal banco della Giunta aveva proclamato: i padri non hanno diritto di educare come credono i loro figli!...

Notizie estere

Incendio immane.

Parigi, 22. — Telegrammi dagli Stati Uniti d'America recano che un grande incendio di foreste, di cui non si è mai visto l'eguale, è attualmente in attività nello Stato di Washington.

Un'intera regione è in preda alle fiamme; si teme che molti contadini siano periti. Si fanno i maggiori sforzi per salvare la città di Enankow, che si trova nella zona centrale dell'incendio. La maggior parte della popolazione venne messa sui treni della compagnia Nord-Pacifico. Questi treni attraversarono a tutta velocità la zona dell'incendio. Parecchi viaggiatori furono assfiati durante il tragitto: quasi tutte le donne sono svenute.

La zona pericolosa attraversata dai treni ha una lunghezza da 10 a 12 chilometri.

Fulmine micidiale.

Madrid, 24. — Un fulmine è caduto nella chiesa di Pineiro durante un funerale. Vi sono 25 morti e 35 feriti gravemente.

Notizie italiane

Gesta brigantesca.

Napoli, 24. — Il possidente Michele Gauteri, recandosi a casa del padre, venne aggredito da quattro individui mascherati che lo depredarono. Avendo egli opposto resistenza, i malfattori lo uccisero a pugnale. Un'altra aggressione avvenne presso le falde del Vesuvio. Un fruttivendolo, di cui si ignora il nome, venne depredato e ucciso a pugnale.

Scontro ferroviario.

Roma, 24. — Oggi, alla stazione, una locomotiva manovrante ha urtato un treno merci, facendolo deragliare. Alcuni vagoni si sono rovesciati. Il macchinista e il fuochista della locomotiva sono fuggiti; i danni sono rilevanti.

A Gioacchino Rossini.

Firenze, 24. — A cura specialmente di un Comitato, presieduto dal deputato Torrigiani, si è inaugurato solennemente stamane nel tempio di Santa Croce il monumento a Gioacchino Rossini. La piazza di Santa Croce era gremita di popolo.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza)

22 giugno.

Nelle elezioni provinciali di domenica scorsa i nostri candidati cattolici vinsero in tutti e tre i mandamenti di Vilminore, Lovere e Caprino con belle votazioni. Oggi la votazione seguirà nei mandamenti di Clusone, Martinengo e Treviglio; alla prossima mia l'esito anche di questi. *Fiaschi socialisti*. — Nonostante lo spicchio delle cinquecento lire, avanzo del fondo cassa dello sciopero di sei o sette anni fa, agitato proprio solo oggi, all'intento di richiamare i pesciolini, solo 72 donne (non una di più) rispose domenica all'appello del solito Gallavresi e della Camera del lavoro.

Alle ore 16 1/2, nel salone della Società di Mutuo soccorso di via Zambonato, non era presente che una ventina di filatrici, comprese alcune delle iscritte alle nostre Unioni, andate per curiosare.

Dopo molto attendere e dopo una corsa per la città per racimolare tutte le compagnie disponibili, filatrici o no, poco importava, il Gallavresi tenne la conferenza alle 72 presenti, delle quali però, non diedero il loro nome alla Camera del lavoro che sette o otto:

sone il diritto individuale, e ne disponga a vantaggio del lavoro. Nella prima parte si dice allo Stato: sopprimi, e questo è chiaro. Ma nella seconda si dice solo: disponi, e questo è oscuro, indeterminato. Affine di disporre *ultimamente*, cosa che dee procurare lo Stato in ogni sua legge, è necessario che sia ben definita la norma, alla quale conformandosi le disposizioni, si ottenga l'utile ricercato. I socialisti non fanno motto di simile norma cotanto necessaria. Essi gridano: distruggi, e poi non dicono il nuovo disegno, su cui si debba riordinare la società. Eppure tocca ad essi il proporlo e dimostrarlo confacente. Non condannano essi l'ordine sociale, fondato sul diritto della proprietà individuale, siccome reo di tutti quei malanni ond'è travagliata la società?

Su via, ci diano il nuovo disegno di riforma; ma qui appunto comincia per loro la difficoltà, e vanno tra loro divisi. Lo confessò il Paulist che nella *Republique démocratique sociale* scrisse: «Tutti i socialisti vanno d'accordo circa lo scopo, ma vi è non piccola differenza di opinione tra essi intorno al modo da tenersi per giungervi. Sotto questo riguardo i sistemi proposti sono pressoché innumerevoli e formano tante scuole, quanti sono. Se si lasciassero operare i loro maestri, altri farebbero della Francia un gran convento, altri una caserma, ed altri, disconoscendo la natura dei sentimenti dell'uomo, comporrebbero una società impossibile, dalla quale gli operai sarebbero i primi ad affrettarne l'uscita».

Adunanza elettorale. — Lunedì sera, ebbe luogo l'annunciata adunanza dei membri dell'Associazione elettorale cattolica, che vi intervennero in gran numero. Dopo alcune comunicazioni relative alla recente ricostituzione del Consiglio direttivo e dell'Ufficio di Presidenza, il conte St. Medolago Albani a nome e per incarico del Consiglio direttivo, espose e sviluppò il programma elettorale, in base al quale gli elettori della nostra città saranno invitati a rinnovare quest'anno, la metà della civica rappresentanza.

La lettura di esso, sottolineata dall'Assemblea qua e là, con palesi approvazioni, ebbe in fine un applauso nutrito, generale.

Aperta la discussione, presero la parola il cav. Caironi, l'avv. Bonomi, il comm. Rezzara, l'avv. Locatelli, il giovane Federico Pesenti per alcune aggiunte e dilucidazioni. Infine il programma venne approvato all'unanimità. Il Presidente notò Fr. Volpi dichiarò che il programma, con le desiderate aggiunte, verrà quanto prima pubblicato.

Infatti uscì per le stampe giovedì sera. Il Consiglio comunale tenne martedì una seduta per trattare argomenti di ordinaria amministrazione.

Ieri sera al Politeama Novelli ebbe luogo la prima delle poche recite straordinarie dell'Ernani.

Un comizio socialista fu tenuto nel teatro S. Cassiano domenica scorsa. Invece di un'oratore bergamasco si pensò bene di far parlare un mezzo tedesco-milanesi il rag. Friedrieschen, che molto male ricambiò i doveri d'ospitalità col non trovare migliori frasi per indicare i cittadini che hanno tenuta od hanno validamente appoggiata l'attuale amministrazione, che quelle di «disonesti, di affaristi, di camorristi, di amministrazione che si lapida da se stessa», per finire poi in una calorosa invocazione agli amici coscienti, perché volessero, nelle prossime lotte amministrative, «combattere la supremazia della moralità, spazzando il campo liberandolo da quelle funeste persone, che solo badando al personale loro interesse, altro non si sono dimostrati che fin qui che dei loschi affaristi e dei miserabili sfruttatori».

Di ragioni sode neppure una! A lui risposero con ragioni sode De Bernardi, Pesenti e Locatelli democratici cristiani. Replicò con insolenze il socialista avv. Gennati.

Onorificenze. — Il nostro sindaco nob. dott. Giuseppe Malliani già cav. e comm. della Corona d'Italia, fu testè nominato dal re anche cav. del S. Maurizio e Lazzaro. Così pure l'assessore ing. Ottavio Negrisoli nominato cav. della Corona d'Italia.

Lo sciopero dei tramviari continua invariato. Venerdì ebbe luogo a Milano una assemblea in cui fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il personale dei tram interprovinciali del deposito di Milano, riunito in assemblea generale alla Camera del lavoro, riafferma la propria ed inderogabile solidarietà, confermando la piena fiducia nella Commissione in carica, plaude ad uguale deliberazione emessa dai colleghi degli altri depositi, nel mentre comprende ed accetta la responsabilità derivante dalla fiducia dei colleghi tutti e della quale si mostrerà degna».

Unioni professionali. — Il Comitato Promotore delle Unioni professionali non se ne sta colle mani in mano. Anche ieri sera il sac. Clenze Bortolotti tenne una pratica conferenza alle operaie filatrici e tessitrici di Ranica. Le iscritte sono già 196 ed altre se ne iscriveranno certamente quanto prima.

Tale sarebbe la condizione, a cui verrebbe la società, soppressa la proprietà. Sarebbe la condizione della discordia, e di una terribile incertezza.

La proposta adunque contenuta nel ricorso non presentando alcun utile, porterebbe invece molto danno. Dimodoché la proposta legge si dovrebbe senz'altro rifiutare siccome mancante di tutte e tre le qualità proprie di una buona legge. Si dovrebbe rifiutare 1° come *ingiusta*; perché sopprime un diritto personale, fondato su naturali rapporti; 2° come *convenevole*; perché diede allo Stato il tradimento del proprio dovere; 3° come *dannosa*; perché lancia la società in un mare di pericoli.

Qui sorgono contro il nostro argomento i socialisti comunisti-politici, i quali colla risoluzione di Gand ragionano così: la proprietà e la soggezione economica della più grossa parte del popolo con quel triste spettacolo di miserie, ond'è seguita, sono talmente connesse, che posta la causa necessaria n' esce pure necessariamente la seconda, come posta la causa necessaria n' esce pure necessariamente il suo effetto. Dunque è necessario, che lo Stato tolga di mezzo cotanto malanno impadronendosi di tutti gli averi affini di valersene a bene della comunanza.

Cosiffatto argomento non è solamente zoppo, ma gli mancano i piedi su cui reggersi: giacché si fonda su due errori. In primo luogo si suppone, che la soggezione economica stia dalla sola parte dell'operaio, e questo sì è un errore. Fate,

— Le operaie di Borgo Palazzo iscritte alle Unioni Professionali si sono nuovamente riunite e procedettero alla nomina delle Consiglieri. Joseph.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

23 giugno.

Il saggio di ginnastica.

Riusci veramente splendido il saggio di ginnastica ieri darsi in Piazza del Moto. Le squadre mossero dal cortile delle scuole e vi si recarono attraversando via Vittorio Emanuele. Negli intermezzi dell'interessante programma, suonava la banda musicale di Torre. Tutti gli esercizi vennero encomiati; più ben accolti furono quelli con gli appoggi. Tra gli evviva ai ginnasti ripetuta s'elevava la voce di «viva Baldissera». A saggio finito i ginnasti offrirono al loro esimio insegnante un orologio d'oro, quale omaggio di riconoscenza per l'onore fatto a Pordenone nel recente concorso di Milano. Il sig. Giacomo Baldissera con indovinate brevi parole ringraziò; poi una bambina recitò una poesia che pur venne applaudita.

Alla sera in Piazza Cavour dalla banda di Rorai, diretta dal maestro Sanesi, venne svolto uno scelto programma dinanzi a scelto pubblico.

Incendio.

Venerdì sera a Fiume prese fuoco al camino della casa del sig. Pietro Mascherini, probabilmente per causa della fuligine. I famigliari tosto accorsero, li coudinarono presto i vicini per cui l'incendio venne estinto prima che prendesse serie proporzioni.

Vi sarà un centinaio di lire di danno che è assicurato.

Mercato dei grani.

Nel giorno di sabato 21 corr. al mercato dei grani si ebbero i seguenti prezzi: Granoturco nostrano da lire 12.90 a 13, l'estero a 11.75, i fagioli vecchi da 9.95 a 10.75, il sorgho rosso a 7.

Pier Luigi.

Mione

22 giugno.

A tutti il suo.

Vidi nel *Crociato* una corrispondenza da Mione, intorno al furto praticato di una cassetta per le offerte a S. Antonio. La corrispondenza è del tutto veritiera. Ma tanto perché ognuno s'abbia il suo, e per togliere il sospetto dai tanti ragazzini buoni ed onesti che abbiamo in paese, è bene accennare che il ladroncello, già confessò, è sotto procedura, risponde al nome di Giacomo G. di Gio. Batta, d'anni 12, e che non ha complici.

Paularo

23 giugno.

Preghiere per il bel tempo.

Se in varie località si fecero in questi di delle pubbliche preghiere per ottenere da Dio il tanto desiderato bel tempo, anche qui in Paularo venne esposta quest'oggi solennemente l'immagine della B. V. del Rosario, da tempo immemorabile venerata nella parrocchiale d'Incaroio, e con trasporto di fiducia illimitata visitata nelle gravi calamità, dal popolo carnico. Il giorno 26 corr. dopo la Messa solenne verrà Dessà portata processionalmente in giro pel paese e per la campagna. Qui la fede è viva, e la fede sempre può arrivare ad operar miracoli.

Bordano

22 giugno.

Il buon raccolto delle ciliege.

Ad onta del cattivo tempo e della pessima stagione, noi qui abbiamo ormai un eccellente raccolto di ciliege. E quello che più importa è che sono di qualità ottima quanto mai, tale da resistere allo strappazzo di qualunque viaggio e trasporto. Quelli che ne hanno interesse dovrebbero tener buon conto di questo facendone vantaggiose commissioni.

P.

che il ricco non dia lavoro al povero operaio; questo cadrà in miseria. Verissimo. Fate, che l'operaio ricusi lavoro per il ricco, e si vedrà più o meno presto lo stesso fenomeno doloroso.

La soggezione del bisogno è quindi mutua, benché sentita più dal povero che dal ricco. Si afferma in secondo luogo un nesso necessario tra la ricchezza e la soggezione economica dell'operaio, e questo è pure un errore. Tale soggezione economica, quanto ai rapporti individuali non si collega colla ricchezza, ma colla povertà individuale dell'operaio, e tra la povertà e la ricchezza individuale non vi è pur l'ombra di quel nesso, che passa tra la causa necessaria ed il suo effetto. Il dire: tu sei ricco; dunque io sono povero, è un ragionare coi piedi e non col capo. Quanto poi allo stato sociale di ciascuno in particolare, l'essere ricco o povero dipende dalla industria, dalla saviezza, dalla operosità individuale e da cento altre circostanze della famiglia, o della società in cui altri si trova. Queste sono le cause, che sogliono influire nella formazione dei vari stati sociali. Ne crediamo, che vi abbia città nella quale entro lo spazio di pochi anni non siano accaduti mutamenti di persone povere in ricche e viceversa. Basterebbe considerare questo fatto, pressoché continuo, un tantino, per vedervi la conferma della nostra asserzione. Le cause di simili mutamenti avendo la ragione della loro esistenza nella natura e nelle circostanze particolari dell'individuo, ne

Interessi provinciali.

Stato sanitario del bestiame.

Come dissimo ieri nel dare il sesto del conto morale della provincia qui per intero riportiamo la relazione che venne data sullo stato sanitario del bestiame: ci pare assai interessante:

Non straordinarie epizootie o malattie contagiose del bestiame si appalesarono nell'anno 1901. — La malattia che diede maggior motivo a preoccupazione si è il carbonchio ematico e il sintomatico.

Il carbonchio ematico si va presentando di raro nelle località ove le acque per beveraggio riescono più pure e più potabili, non così in quelle località ove si concede ai bovini di abbeverarsi nell'acqua della roggia che a monte ed a valle del suo decorso nell'abitato di Udine serve per varie industrie fra cui quella della conciatura delle pelli. E' assai noto che le acque che servono per la lavorazione delle pelli nella fabbrica di Adornano (Tricesimo), spargendosi nei fossi e nei prati più o meno vicini, portano al prato e da questo all'erba che si produce le spore del gravissimo morbo e rimangono colpiti uno o l'altro degli animali che di quel foraggio si ciba. E quando l'abbondanza della pioggia favorisce il deflusso di quelle acque, per vari fossati fino alla roggia, si portano nella detta roggia i germi del fatalissimo morbo, così che a Reana e nell'alta parte del comune di Udine percorso dalla roggia si possono ripetere, e qualche anno si ripetono, i lamenti casi. — In maggior numero però sono i sinistri al disotto di Udine e specialmente lungo il decorso della roggia così detta di Palmanova; — Cussignacco, Lumignacco, Cortello, Riano, Bionico, Palmanova furono notevolmente colpiti.

E' naturale che gli allevatori interessati si preoccupano del triste ripetersi dei casi, come da tempo assai si preoccupa l'autorità sanitaria che non può però impedire che i sinistri non avvengano.

L'acqua della roggia non può venire impunemente usata per abbeverare il bestiame; e la scienza ha dimostrato come sia assai pericoloso e possa dar luogo allo sviluppo di gravi malattie infettive nell'uomo: L'acqua della roggia di Udine è usata per lavare le verdure e nessuno ha chiesto che sia disinfettata l'acqua stessa, limitandosi a suggerire ed ingiungere che per tali lavature si ricorra all'acqua potabile dell'acquedotto. Il ragionamento stesso vale per l'acqua della roggia nei riguardi del bestiame domestico. — I tecnici asseriscono che non solo essa è inquinata dal germe del carbonchio per l'eventuale provenienza delle concerie sopra e sotto la città; ma sostengono che lungo il decorso della roggia, nel letto stesso del canale si sono costituiti vari focolai ove si conservano per anni le spore e in circostanze speciali di asciutta o di piogge torrenziali successive e magre, si rimescolano e rendono più pericoloso l'uso delle acque stesse.

L'autorità ha studiato ripetutamente la questione delle concerie in rapporto all'acqua della roggia, ma si è convinta che anche riuscendo a sopprimere tale industria, perverrebbero agevolmente nelle rogge le spore del carbonchio ematico e si ripeterebbero ugualmente i sinistri. — Non rimane altro quindi che di provvedere o per rendere possibile agli allevatori servirsi di altra acqua per abbeverare il bestiame, o immunizzarlo dal contrarne la malattia. — L'acquedotto che il comune di Udine ha reso completo dando acqua alle singole frazioni e borgeate porge sufficiente acqua anche per i bisogni relativi al bestiame domestico e spetta ai singoli proprietari di curare la raccolta dell'acqua coi mezzi più rispondenti per economia e per comodità. — L'autorità ha raccomandato ed in certi casi ingiunse, le vaccinazioni anticarbonchiose ove non sia in altro modo di provvedere.

I casi di carbonchio sintomatico si verificano per lo più in montagna nella stagione estiva quando il bestiame si trova al pascolo alpino. — E' risaputo che la forma più nota fra noi di carbonchio sintomatico si è il così detto mal della coscia (*mal de quesse*) e sia per

segue che lo Stato non possa nulla contro di essi e che perciò la risoluzione dei socialisti di Gand si appoggi sull'assurdo.

La nostra questione coi socialisti è questa: se il diritto di proprietà sia fondato sulla natura e perciò in ogni caso inviolabile, oppure sopra la libera disposizione dello Stato e perciò facilmente mutabile per ordine del medesimo. Ma essendo cosa provata ed indiscussa come tale diritto di proprietà ha per base la natura, ne viene per legittima conseguenza e conclusione, che niun fatto possa abbattearlo ed annientarlo.

Passiamo ora ad un breve esame dei titoli appartenenti al secondo gruppo socialista, composto di collettivisti e di nichilisti od anarchici e ciò sulla scorta dello Steccanella che mi fu di guida in questo studio.

VI.

Questo secondo gruppo socialista composto di coloro che si dicono collettivisti e nichilisti od anarchici, proclamò nel Congresso di Gand il principio concepito nei termini seguenti: «Considerando che la forma presente della produzione trae seco il concentramento della ricchezza sociale nelle mani di pochi e non questo tutte le ingiustizie sociali; noi pensiamo, che gli operai debbono impadronirsi di cotesta ricchezza sociale per trasformarla in proprietà collettiva dei gruppi produttori confederati».

(Continua).

tentare la cura, sia per usufruirne la pelle, sia per poter dire l'animale non è morto ma è stato ucciso, si sparge sangue nei pascoli alpini disseminando così spore del grave morbo. Quest'anno è poi occorso che scese dal pascolo una bovina ammalata, non con palesi indizi di carbonchio sintomatico, ma con forma di zoppicatura. — La malattia si chiari di sua natura infettiva appena la bovina giunse ad Alessio, in comune di Trasaghis, alla rispettiva stalla. La mancata denuncia e l'intervento di empirici del luogo per tentare delle cure e per l'utilizzazione di resti cadaverici valsero ad una pronta diffusione della malattia, per cui l'autorità sanitaria dovette dimostrare il maggior rigore impedendo però di fatto l'estendersi della malattia fuori di quel territorio.

Mentre negli scorsi anni si avevano lamentate epizootie nei suini per mal rosso prima e per pneumoenterite di poi, ristretta e limitata però, con le energiche misure precauzionali adottate, nel 1901 i casi furono limitatissimi così da non potersi invero constatare enzootia in alcun punto. Certo contribuì a tale favorevole esito la maggior cura che oggi si ha nell'igiene del bestiame suino tanto più in quelle località di allevamento dove per lo addietto si era confermato dai fatti che la trascuranza igienica è il modo più efficace al diffondersi delle malattie infettive. — E se, per il passato, si avevano moltissimi pregiudizi anche in fatto di tenuta del bestiame suino oggi si va capacitando che questa specie più di ogni altra ha bisogno di polizia.

Vi fu una affermazione che diede grave motivo ad allarme. — Un telegramma da Pistoia affermava che in un carico di bovini proveniente da Codroipo si erano riscontrati animali affetti da afta epizootica.

Per quanto vi fosse motivo di non ritenere esatta l'affermazione si è voluto procedere ad una ricerca coscienziosa in tutta la provincia per verificare se caso mai — forse per provenienza da altre provincie o dall'estero — si fosse sviluppata la malattia aftosa fra noi. E ciò non tanto per la gravità della malattia, che generalmente fra noi assunse sempre un decorso e una forma benigna, ma per l'applicazione dei provvedimenti necessari che nuociono al commercio del bestiame. — Le più minute indagini, e l'osservazione sui casi sospetti denunciati posero in grado di affermare che non un capo si addimistrò o erasi addimistrato colpito dall'alta, e così continuò la concessione dell'invio di bestiame in altre parti d'Italia ed anche all'estero sebbene per l'esportazione del bestiame in Austria perdurino ancora non giustificati rigorismi da parte di quelle autorità sanitarie. Evidentemente colla scusa di temuta diffusione di malattie si fa opposizione al libero nostro invio di bestiame nella vicina Austria.

E siccome noi abbiamo un attivo commercio di esportazione del bestiame, anche per razza, in varie parti del veneto e in altre regioni d'Italia, preme non accada si abbia a denunciare qualche caso sia pure solo sospetto o forse infondato, e perciò si è curata assai la sorveglianza ai mercati, la visita al bestiame che si trasporta per ferrovia, il regolare rilascio dei certificati sanitari, la seria disinfezione dei vagoni che servivano per il trasporto del bestiame. Anche questo servizio di sorveglianza sanitaria procede regolarmente, e si addimistra il possibile rigore sui soggetti riconosciuti o sospetti tubercolotici.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

21-6-1902	Ore 9	Ore 15	Ore 21	25.6.
Barom. rid. a 0				
Alto m. 116.10				
liv. dal mare	753.2	751.0	751.1	756.9
Unità relativo	56	47	70	
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad. mm.				
Velocità e direzione del vento	calma	3.50	3.5E	ca. NE
Term. centigr.	22.1	26.4	19.7	17.8
21 Temperatura	massima	27.3		
	minima	16.6		
25 Temperatura	minima all'aperto	15.3		
	minima	15.6		
	minima all'aperto	13.8		

DIARIO SACRO.

Giovedì 26, ss. Giovanni e Paolo.
Fiere e mercati della provincia.
Giovedì 26, Sacile.

Abbonamento straordinario

Per favorire vari assidui del Crociato apriamo uno speciale abbonamento da oggi al 31 Dicembre 1902.

Prezzo lire otto

L'amministrazione.

Per l'agricoltura nel Friuli.

Il ministero di agricoltura, industria e commercio accordò quattromila lire annue per appoggiare l'iniziativa dell'Associazione agraria friulana che intende stabilire tre sezioni della sua cattedra ambulante nella Provincia.

A concorrervi è chiamata anche la Provincia.

Per torre un po' di confusione.

Le nuove disposizioni sugli esami date all'ultima ora dal ministro della pubblica istruzione fecero più che altro confusione a danno del regolare andamento delle lezioni. Uno dei guai era quello per gli esami di ammissione; pioveranno a Roma da tutto il Regno reclami e proteste che provocarono dal ministro una più temperata misura concepita in questo telegramma spedito ai provveditori degli studi.

«Avverta tutti i capi delle scuole secondarie, classiche, tecniche, normali e complementari di cotesta provincia, che per quest'anno consento che i giovani, i quali abbiano domandato o domandino di fare gli esami di ammissione, possano sostenerli anche nella prima quindicina di luglio.

Il ministro Nasi».

La festa del 17.º Reggimento.

Ieri ebbe luogo la festa del 17.º Reggimento per ricordare la gran parte da esso avuta nel 1859 a S. Martino. Nella mattina ebbe luogo la rivista del battaglione in Giardino grande. Dopo in caserma il colonnello lesse un discorso elogiando il valore del reggimento ed esaltando la vecchia bandiera che teneva davanti. Quindi venne fatta una premiazione a sei distinti soldati, in seguito a legato del commilitone dott. Carlo Cella. Altre manifestazioni giulive vi furono poi; seguì il pranzo, poi una ricca lotteria. Nella sera la banda, applaudita, suonò sotto la loggia municipale.

Esami di concorso a N. 18 posti di verificatore meccanico nel personale delle tasse di fabbricazione.

L'intendenza di Finanza avvisa: Con ministeriale decreto 19 corrente N. 6240 sono stati indetti gli esami di concorso a N. 18 posti di verificatore meccanico nel personale della tassa di fabbricazione che avranno luogo l'11 agosto p. v. presso l'intendenza di Finanza di Venezia ed alle Intendenze ivi designate. Possono concorrere a tutto il 20 luglio p. v. mediante regolare istanza in carta bollata da L. 1.20, i cittadini italiani dell'età dai 21 ai 30 anni trovantisi nelle volute condizioni previste nel detto decreto.

Per maggiori chiarimenti gli aspiranti possono rivolgersi a questa Intendenza.

Unione esercenti al dettaglio.

L'onorevole Amministrazione della spettabile Cassa di Risparmio di Udine con sua deliberazione del 19 corrente ha elargito a questa Unione un sussidio di L. 300 a favore dell'Esposizione-Fiera di bovini ed altri animali domestici, che avrà luogo nella prima decade del p. v. settembre. La Presidenza ringrazia della generosa largizione.

Trasloco.

Parti per Portogruaro, dove venne traslocato il brigadiere del R. Carabinieri Perandini Dante, che da quattro anni prestava servizio nella nostra città.

Per Sant' Ermacora.

Dietro domanda del Municipio di Udine, è stato disposto presso le stazioni ferroviarie perché sia considerato festivo agli effetti della validità dei biglietti normali di andata e ritorno in partenza e in destinazione di Udine, il giorno 12 luglio p. v.

Oltraggia e va al fresco.

Il questuante Luigi Salvador da Latana oltraggiò ieri i vigili nell'esercizio delle loro funzioni. Venne arrestato.

Scarcerazione.

Sabato sera venne scarcerato quel Giacomo Fior che era stato mandato in trappola dopo la morte del Ciccini di Cividale. Pare che sullo stesso siano sfondate le maggiori prevenzioni. Tuttavia egli è libero, adesso, in via provvisoria. Vengono pure scarcerati la Bearzotti ed il Costantini di Cividale.

Ubbriaco ferito.

Ieri sera verso le 9 entrò nell'esercizio di rivendita liquori situato nei casali di S. Gottardo e condotto dal signor Luigi Segatti, un vecchio settantenne, certo Santo Bressanutti. Dal vino ne aveva di già abbastanza, per cui il Segatti, alle domande che il Bressanutti facevagli perché gli desse da bere, rispose con un doveroso rifiuto. L'ubbiaco allora, cavato un lungo coltellaccio, inferse due ferite al Segatti, che non riuscì a difendersi. Condotta prontamente al ferito all'ospedale, gli vennero riscontrate le ferite; l'una verso l'unione del corpo dello sterno coll'apofisi esiforme, l'altra quattro dita più sotto verso il margine costale libero molto probabilmente non penetranti in cavità, per cui sarebbero guaribili in 15 giorni.

La guardia campestre Domenico Piani, avvertita dell'accaduto, accompagnato da un certo Giuseppe Di Lenna, si portò alla casa del Bressanutti, cui trasse in arresto. E... davvero, il vino è il latte dei vecchi.

Beneficenza.

A favore dell'Ospizio Cronici in Udine. Nella circostanza della morte del signor Romano Doria la signora Carlotta Buttazoni Metz offre L. 1 e la signora Maria Metz Cantarella offre L. 1.

Ultimi telegrammi

La costernazione per la malattia del re.

Londra, 25. — La costernazione a Londra per la repentina sospensione della incoronazione di re Edoardo VII conti-

nua grande. Impossibile prevedere tutti i danni. Alla Borsa il consolidato subì un forte ribasso.

Un lieve miglioramento.

Londra, 25. — Il bollettino di ieri sera annunciava: Lo stato del re migliora. Il paziente si sente sensibilmente sollevato.

Il banchetto dei poveri.

Londra, 25. — Re Edoardo manifestò al lord mayor il desiderio che il banchetto progettato per il mezzo milione di poveri non venga sospeso.

Re Edoardo morto?

Vienna, 25. — L'Agence Nationale annuncia la morte di re Edoardo. Finora manca qualsiasi conferma di questa voce; anzi da fonte ufficiale si hanno notizie piuttosto favorevoli sullo stato del re.

Luccheni è impazzito.

Ginevra, 25. — La direzione della prigione dell'Eveché ha messo Luccheni in cella di rigore avendo dato segni di furore. Ieri chiese il pagliericcio toltogli durante il giorno; tumultuò e diede calci alla porta. Poi si lanciò contro il secondo gradino graffiandogli la faccia a sangue e tentando di strozzarlo. Accorsa un'altra guardia, Luccheni poté essere domato e messo ai ferri.

La domanda di grazia di Grimm respinta.

Varsavia, 25. — Lo czar ha respinto la domanda di grazia dell'ex colonnello Grimm. Ventidue ufficiali della guarnigione di Varsavia già arrestati come sospetti complici di Grimm furono liberati dal carcere.

BOLLETTINO

per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli

OSSEVAZIONI	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
PREZZO in lire														
giornaliero	3.02	3.22	3.72	4.12	4.52	4.92	5.32	5.72	6.12	6.52	6.92	7.32	7.72	8.12
adeguato	3.02	3.22	3.72	4.12	4.52	4.92	5.32	5.72	6.12	6.52	6.92	7.32	7.72	8.12
massimo	3.10	3.30	3.80	4.20	4.60	5.00	5.40	5.80	6.20	6.60	7.00	7.40	7.80	8.20
minimo	2.80	3.00	3.50	3.90	4.30	4.70	5.10	5.50	5.90	6.30	6.70	7.10	7.50	7.90
QUANTITÀ in Chilogrammi														
completa	654.000	305.300	728.85	419.75	944									
BOZZOLI														
S. VITO AL TAGL.														
Gialli ed incroc. gialli														
PORDENONE														
Gialli ed incroc. gialli														
UDINE														
Gialli ed incroc. gialli														
GORIZIA														
Gialli ed incroc. gialli														
Giorno	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

Sac. Edoardo Marozzi Direttore resp.

MUNICIPIO DI UDINE

Eredità nob. Giuseppe Tullio. Nei giorni 27 e 28 corr. dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 nel sottoportico della casa ex Bartolini in Via Palladio si venderanno al miglior offerente mobilie, biancheria ecc. di pertinenza dell'eredità Tullio nob. Giuseppe.

La vendita si farà per lotti separati. Ogni deliberatario dovrà versare subito il prezzo e provvedere all'asporto immediato delle cose comperate. Al prezzo di delibera dovrà essere aggiunto il 3.00 per le spese e tasse inerenti all'atto.

AVVISO

Udine, 23 Giugno 1902.

P. S.

Non potendo il sottoscritto da solo attendere alla duplice azienda, si è determinato di concentrare tutto il suo commercio MODE, CONFEZIONI e CORREDI nelle sue Sale in Piazza Vittorio Emanuele N. 4 (Casa Spinotti) e spiegare così tutta quell'attività e cura che richiedono i nuovi tempi.

Si fa perciò premura rendere noto che per eliminare il suo Negozio di Mercatovecchio APRIRÀ UNA LIQUIDAZIONE GENERALE DI TUTTE LE MERCI IVI ESISTENTI.

L'occasione sarà certo straordinariamente vantaggiosa per le Signore che potranno così acquistare una molteplicità di articoli a PREZZI RIDOTTI PERFINO ALLA META DEL COSTO REALE.

La vendita sarà a prezzi fissi e per contanti, ed avrà principio col 1º luglio p. v. Con perfetta stima La riverisco

GIOV. MARCHI.

Previene i signori Negozianti e le signore Sarti che, ove volessero applicare a lotti od acquisti separati, darà loro la preferenza.

GRATIS

viene spedita ultima edizione opuscolo istruttivo del cav. dott. Auxilia, già Medico di S. M. UMBERTO I., per guarire da tutte le Malattie Nervose, Nevrosi, Spleen, Convulsioni, Epilessia, Apoplessia, Isterismo, Indebolimento della vista, dell'udito, vecchiezza precoce, disturbi del cuore, del fegato, asma, organismo debole per strapazzi o per eredità, Indebolimento cerebrale, spinale e nervoso in generale malattie malesseri continui, incomprendibili, ecc. a chi manderà richieste all'ANGLO AMERICAN STORES Milano (Italia), Via Monte Napoleone N. 23.

Stabilimento Bagni

e di cura idroelettrica con fanghi, massaggio, pneumo e tremoloterapia per le malattie nervose (nevrastenia, isterismo, nevralgie e particolarmente la sciatica, paralisi, atrofie, ecc.) escluse le mentali, nonché per l'artrite e reumatismo cronico, atonia gastro intestinale, alcune malattie della pelle, ecc.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Nuovo Albergo Martina

CHIUSAFORTE (Linea Udine-Pontebba)

Stazione climatica alpina a 1150 piedi sul livello del mare

Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario.

Soli 5 minuti distante dalla Stazione ferroviaria. Fermata dei treni diretti. Posta sei volte al giorno. Telegrafo. Medico. Farmacia.

Apertura ai primi Luglio p. v.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi al proprietario VALENTINO MARTINA

MAGAZZINO - CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 5-7

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed Estere delle più rinomate fabbriche



Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni Bicyclette di qualsiasi tipo. RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio; Camere d'aria - Coperture ecc. - Unico deposito delle Coperture gomma Vulcanizzate.

Bicicletta speciale L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.

Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. - Palloni per Foot Ball - Palloni per sirtato - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. - Rappresentanze Automobili - Veturlette - Quadricicli

Tricicli - Motociclette.

PEUGEOT-VALENTIGNEY - A DARRACQ e Comp.gnie USINE PERFECTIONNEMENT (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altre. Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli



PREMIATE con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

Pagamenti in rate annuali

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

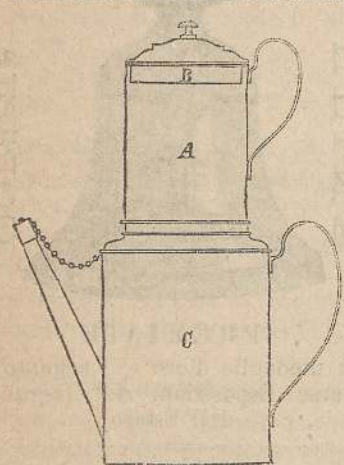
Lagime di China

Liquore tonico corroborante, digestivo. Premiato con medaglia d'argento. Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Chi vuol bere
un buon caffè



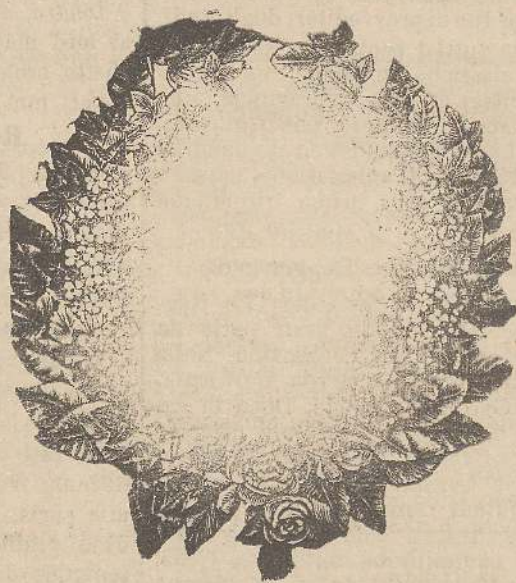
GRANDE DEPOSITO
al deposito di
DOMENICO BERTACCINI
UDINE

UDINE — Domenico Bertaccini — UDINE

Passand par Marciatvieri, Bertacin
A la volut menami l'altre sere
A visità il negozi, e cun che' ciere
Simpri ridind ch' a l'ha cul so murbin,
Mi ha fatt dà un scapelòtt al puar tacuin
Ch' a l'è lād in pezzot, in bigulere.
Ma cui resisti po?... La cafetiere
A j'è ce che po' dās di plui fin
In genar d'invenziōns. Un bon caffè,
Us garantiss, scommett ce che volēs,
Cun altris machinutis no lu vēs.
Ha la belanze, il filtro e no sai ce
In mūd che il caffè neri spūle fur
Senze sporehezz di sorte, limpid, pūr
Di bevīlū ance a seur.
E son po' in che butēghe tananais,
D'ogni reson: ghirlandis e sunais,
E lampidis, trannais,
Lusōrs, balis di gome pipinutis
E ciandelis e crōs e ciamarutis,
Tranvais e fontanutis..
Un ch' a l'entre lā dentri, contenton
Si ciāle a tōr, sint gole... e corponon,
Vadē che a butinton
Si decid di comprā. Man e sachete...
Po' al jess ridiud... Sior Meni, lenge selete,
Cun cualchi barzalete,
Al convinz ognidun che par di band
Vendud al ha cualchi ciosse di grand.

Che magnifiche corone!

Era la esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno nel veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la bara restava tutta coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto... La natura non produce fiori più belli, no certo!!



Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Megozio di

Domenico Bertaccini

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Megozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!

G. Marcuzzi

Tappezziere in mobili e carrozze

UDINE - Ponte Poscolle 11 - UDINE

TENDE

PERSIANE

TRASPARENTI

di legno bianche e colorate.



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.
Profumeria libri da devozione e per la s. messa

Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia



grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in Mercatovecchio all'Emporio

Domenico Bertaccini

LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

FUSIONI D'OGNI GENERE SU MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in alluminio del premiato Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di splendido effetto

— INALTERABILI —

(Da una lettera del Prof. Dott. Barone Zamboni Torino)
... Ho preso io stesso le **Pillole di Creosolina**,
e me ne sono trovato molto bene, nessun
disturbo di stomaco, efficacissime contro
la tosse ed il catarro

Flaconi da L. 1 e L. 2.

prezzo tutta la

Farmacie



PREPARATORI
DOMPE - ADAMI CHIMICI
MILANO - PALERMO